



Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
Redazione di Bari					Cerca nel sito	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/> Ok

19/12/08

Bari - IV edizione di Intramoenia/extra Art con Michelangelo Pistoletto e il suo 'Terzo Paradiso'

Castel del Monte nel 2005 ospitò le "Visioni interiori" di Bill Viola, protagonista di primo piano della videoarte internazionale.

L'anno successivo, nel 2006, i Castelli della Daunia (Lucera, Monte Sant'Angelo, Manfredonia) si rifecero all'artista e performer belga, neo premio Pino Pascali 2008: Jan Fabre. L'anno scorso (2007), in occasione dell'apertura, dopo lunga ristrutturazione, del maniero di Acaya (Muro Leccese) Oliviero Toscani, fotografo di "problematiche sociali", i cui lavori fanno parte delle collezioni dei musei di arte contemporanea internazionale.



Immagine: © Egidio Magnani

[PHOTOGALLERY]

Anche per quest'anno, l'arte contemporanea torna nei castelli di Puglia, con la IV edizione di Intramoenia/extra Art, con il suo progetto di valorizzazione dei monumenti pugliesi con la direzione scientifica di Achille Bonito Oliva a cura di Giusy Caroppo. Quest'anno il Castello scelto è quello del capoluogo della regione: il Castello Svevo di Bari.

All'interno del castello, la sala angioina è destinata al progetto dell'artista piemontese, classe 1933, Michelangelo Pistoletto e il suo "Terzo Paradiso" che per l'artista prima "individuale" successivamente "collettivo" è riconoscibile nell'Infinito, quel segno matematico inquietante quanto i numeri primi di Paolo Giordano, scrittore Premio Strega 2008.

La gigantesca installazione, un nodo di muretti a secco, rievocativa della nostra tradizione rurale, realizzata (nel giro di una sola giornata) per l'occasione, grazie all'intervento di trullai locorotondesi, sotto la supervisione dell'architetto Michelangelo Dragone, è posta al centro della sala, a dimostrazione di centro concettuale della mostra, mentre sulle pareti si dilata su tutto lo spazio espositivo, grandi lastre di alluminio specchiante che muovono quel segno in una ripetizione infinita e collegato dalla linea di un cordone ombelicale.

Una installazione di specchi che ci rimanda a "La sposa messa a nudo dai suoi scapoli" o anche conosciuta come "Il grande vetro" di Marcel Duchamp. Rimandi che si ritrovano anche nella scultura "vocale" della cantante toscana Gianna Nannini: "Mama" a suggello dell'esposizione visivamente riprodotta dell'immagine Nannini in versione vitruviana. La postura della Nannini, ombelico scoperto a indicare naturalmente una posizione antropocentrica, abita la porta-scultura di Pistoletto.

Con un vernissage avuto luogo nel pomeriggio di ieri (18 dicembre), il Maestro Pistoletto è stato accolto da un alto numero di visitatori, che ha visto il tutto esaurito, e dalle autorità locali: l'assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, la quale con la Regione Puglia ha promosso il progetto, il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, l'assessore alle culture del comune di Bari, Nicola Laforgia e Achille Bonito Oliva che ha raggiunto la sala telefonicamente, causa un volo aereo mai giunto in terra pugliese.

Durante il pomeriggio è stato offerto spazio anche ai progetti collaterali: "Il terzo Paradiso: Testimoni/ Il terzo Paradiso: Mama-Free Style Music. Il progetto Testimoni, nacque la prima volta a Minsk e comprende un numero di personaggi provenienti dal mondo della arti vive, della scienza e della cultura, a Bari ha visto come testimoni, il Governatore Nichi Vendola, il professore Francesco Moschini, il professor Cosimo Damiano Fonseca, il Direttore del centro Linguistico di Ateneo, Stefan Nienhaus e la ricercatrice Teresa Pellegrino.

Il secondo progetto riguarda la musica, che troverà "luogo virtuale" su Myspace e sulla web radio di Ram Live, per tutta la durata della mostra. Una piattaforma di promozione per i giovani interpreti e compositori pugliesi. E in occasione dell'inaugurazione è stata data possibilità a gruppi musicali e musicisti di esibirsi dal vivo davanti al Maestro Pistoletto.

Ad aprire il live Luigi Morleo, che ha fatto echeggiare le volte del castello da un ritmo battente di percussioni, un due minuti di battiti continui e prolungati. A quietare l'aria satura di colpi secchi, le soavi corde martellate dall'archetto del violoncello di Davide Viterbo.

È stata la volta di Ricky Erre Love + Enzo Veronese, i quali hanno proposto una piattaforma da djset con l'assunzione ammiccante di una busta di plastica, usufruibile solo per la circostanza. La sorpresa è stata di una donna, presentatasi sul palco da sola, accompagnata solo dal fonico elettronico, la quale ha presentato un pezzo riconducibile alle musiche di Jhon Cage, per quell'uso di strumenti poveri, che ha fatto scrosciare in un applauso soddisfatto il Maestro Michelangelo Pistoletto. Lei è Ester Valentini che ha presentato il pezzo "Ossidiana" avvalendosi di un pandeiro e il solo bocchino di un sax, riproducendo sonorità lamentose e struggenti degne dell'opera Terzo Paradiso.

A conclusione le Faraualla, presentatesi con costumi da scena e dimostrandosi poco avvezze a sonorità "artistiche".

La Mostra è visitabile fino all'8 marzo 2009. orario di visita dalle 9.30/18.30; chiuso il mercoledì. Biglietto d'ingresso al Castello € 2.00; ridotto € 1.00; gratuito fino a 18 anni ed oltre 65 anni. Main

Anna Furlan

**Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile: Nicola Morisco**

Powered by **studiolamanna.it**